

Centinaia di famiglie chiedono una casa decente

Occupati a Cosenza 37 alloggi de l'ISES pronti da otto mesi

I baraccati hanno fatto ricorso all'occupazione dopo il vergognoso atteggiamento assunto dal sindaco...

Dal nostro corrispondente

La dimostrazione delle famiglie di senza tetto sfrattata dal Comune, svoltasi ieri mattina all'interno del palazzo municipale...

Protagoniste dell'occupazione dei 37 alloggi popolari sono le stesse famiglie che ieri si erano recate al Comune insieme ai consiglieri comunali comunisti...

Il sindaco socialista Fagnani, come è noto, ha dapprima cercato di contenere gli sfrattati con le solite promesse, ripetute più volte, di risolvere la questione...

Il gravissimo atteggiamento del sindaco, la totale incomprensione da parte di chi avrebbe dovuto viceversa comprendere il loro dramma, ha esasperato ancora di più gli animi degli sfrattati...

E così la notte scorsa oltre un centinaio di persone tra uomini, donne e bambini hanno preso d'assalto i 37 appartamenti e vi si sono installati con le loro poche e misere cose...

In proposito il compagno Franco Ambrogio, capogruppo comunista al Consiglio comunale, ci ha rilasciato una dichiarazione che mette efficacemente in luce il drammatico problema della casa a Cosenza...

Tale drammatico episodio ripropone in termini urgentissimi il problema della casa che angoscia oltre un terzo della popolazione cosentina...

La mancanza di una seria e organica politica in direzione dell'edilizia popolare, l'imperverosa della speculazione privata, l'assoluta inettitudine delle amministrazioni comunali finora succedutesi a Cosenza...

Oloferne Carpino

Contro i baraccati che hanno occupato il quartiere CEP

Cagliari: 159 denunce



CAGLIARI - Donne e bambini del quartiere Cep sono risserrati nelle case giorno e notte: tutti vivono momenti di angoscia, in attesa dell'ufficiale giudiziario e dei poliziotti incaricati di gettarli sul lastrico

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 14. Centocinquanta sono i capi famiglia denunciati per occupazione abusiva degli appartamenti del quartiere Cep...

La situazione, nella zona, si presenta sempre più difficile. Gli «abusivi» - oltre 600 per zone - vivono in condizioni precarie in quanto gli appartamenti sono privi di luce elettrica, di acqua potabile e di altri servizi.

Le donne vengono costrette a gettare i rifiuti nei cortili vicini, dal momento che gli addetti alla nettezza urbana hanno ricevuto la direttiva di non effettuare il ritiro delle immondizie. Anche gli uffici dell'Enel respingono le domande di allaccio di energia elettrica che vengono presentate dagli «irregolari» in quanto non esiste un espediente che badi a indurre le famiglie a lasciare le case che hanno occupato con la forza.

Il compagno Montaldo ha poi fornito alcuni dati significativi: intorno allo stagno di Molen-targius crescono gli «abusivi» su aree che vanno dalle 25 alle 30 mila lire al metro quadro; il Comune, che è all'avanguardia nella città, si vende a 25 mila lire al metro quadro. Congruj al costo delle aree, i prezzi di vendita e di affitto degli appartamenti sono in costante crescita...

Leccese: la giunta di centrosinistra non vuole intervenire

L'IACP ha realizzato lo sblocco dei fitti

Delegazione dal sindaco che non ha ancora risposto - Formato un collegio di avvocati che esaminerà la legittimità del provvedimento

Dal nostro corrispondente

LECCHE, 14. La prima prova di insensibilità verso i problemi cittadini è stata fornita dalla nuova Giunta comunale di Lecce in ordine alla vasta agitazione che interessa centinaia e forse migliaia di famiglie occupanti alloggi di proprietà dell'Istituto autonomo case popolare; è noto infatti che al locatari di quegli alloggi dell'IACP, la cui costruzione sia anteriore al 1959, l'amministrazione dell'Istituto sta richiedendo in queste settimane vertiginosi aumenti del canone di fitto.

Alta questione è stato interessato il sindaco Leccese nel corso di un incontro con i consiglieri comunali comunisti Leccesi e Sozzo e con una delegazione

di inquilini. Sono trascorse più di due settimane ma il sindaco - nonostante le formali assicurazioni - non ha sentito il dovere di fornire una risposta. Probabilmente intende porre la cosa per le lunghe (il termine del pagamento è scaduto proprio in questi giorni) al fine di svincolarsi dall'impegno e di costringere i cittadini ad una decisione forzata.

La sezione «Gramsci» del PCI - oltre alla azione politica già in corso - ha costituito anche un collegio di avvocati - ne fanno parte Pasquale Boso, Mario Sansonetti e Salvatore Innocente - al fine di studiare la legittimità del provvedimento adottato dall'IACP.

missione dei locatari ha deciso di seguire questa linea: versare all'IACP il canone fin quando corrisponde ad attendere l'esito dell'azione del PCI e le comunicazioni che il sindaco si degnerà di fare.

Della cosa è stato interessato anche il ministro dei lavori pubblici con una interrogazione presentata dal PSIUP e con un'altra del compagno Giuseppe Cassio; quest'ultimo invita il ministro ad intervenire urgentemente presso il presidente socialista dell'Istituto affinché revochi il provvedimento, tenuto conto delle modestissime condizioni economiche degli inquilini colpiti e della assai misera consistenza degli alloggi.

e. m.

Giuseppe Podda

ABRUZZO: cresce la protesta nell'Alto Sangro

Lo Stato si preoccupa del parco ma si scorda delle popolazioni

Domenica raduno a Pescasseroli - L'agricoltura va in rovina

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA, 14. Non molto tempo fa radio e televisione ebbero ad occuparsi diffusamente dello stato del Parco nazionale d'Abruzzo. I problemi della salvaguardia di questo inestimabile patrimonio, della sua conservazione, di questi in esso prodotti dalla speculazione edilizia privata furono allora ampiamente dibattuti portandosi all'attenzione di tutto il Paese...

Tutte cose giuste in assoluto. Ma ci si dimenticò allora e purtroppo ci si continua a dimenticare delle popolazioni della zona e del loro diritto ad una vita civile che la valanga di divieti poneva in forse. Infatti se giusto che il Parco nazionale d'Abruzzo rida con servato, valorizzato e arricchito, non lo è altrettanto la pretesa di attuare certe direttive del governo che a farne le spese sia solamente la popolazione dell'Alto Sangro.

Ma le popolazioni del comprensorio del Parco nazionale d'Abruzzo non intendono rinunciare al loro sacrosanto diritto ad una vita civile. E che sia così lo hanno dimostrato domenica scorsa accorrendo in massa a Barrea, Villetta Barrea e Civitella Trivitella, ad ascoltare l'appassionata parola del compagno On. Giorgi.

Domenica prossima la targa gli sarà intesa: tutte le popolazioni del Parco verranno a Pescasseroli per partecipare ad un grande raduno per far sentire al governo la forza e giusta che il Parco nazionale d'Abruzzo rida con servato, valorizzato e arricchito, non lo è altrettanto la pretesa di attuare certe direttive del governo che a farne le spese sia solamente la popolazione dell'Alto Sangro.

Giuseppe Del Vecchio

partecipazione di tutti i sindaci dei Comuni del comprensorio e dei loro rappresentanti.

Il problema del Parco arrivò fino al Parlamento e in questa sede sia On. Fracassi che il presidente si sbarrarono per darsi d'accordo con l'appassionata e documentata denuncia dello stato delle popolazioni dell'Alto Sangro fatta poco prima dal compagno On. Giorgi.

Ma le popolazioni del comprensorio del Parco nazionale d'Abruzzo non intendono rinunciare al loro sacrosanto diritto ad una vita civile. E che sia così lo hanno dimostrato domenica scorsa accorrendo in massa a Barrea, Villetta Barrea e Civitella Trivitella, ad ascoltare l'appassionata parola del compagno On. Giorgi.

Giuseppe Del Vecchio



Il parco nazionale d'Abruzzo

Catanzaro: l'avrebbe chiesta il pubblico ministero

Assoluzione per i presidenti dei Consorzi di bonifica?

Sono imputati tutti di peculato e distrazioni di fondi

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 14. Uno dei più intricati e oscuri processi alla classe dirigente politica democristiana della provincia di Catanzaro, sta per essere concluso. Si tratta del procedimento contro i presidenti dei consorzi di bonifica accusati di peculato e distrazioni di fondi e per i quali il Procuratore della Repubblica di Catanzaro, dottor Bruno Sgro, ha chiesto l'assoluzione.

Approvato al Comune di Taranto

Ordine del giorno per l'aumento delle pensioni

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 14. Controdeduzioni alle decisioni della Commissione centrale per la finanza locale: è stato questo il tema più importante discusso in discussione nell'ultima seduta consiliare comunale.

Il gruppo comunista, dopo che i compagni Pollicoro e Camata

avevano esposto chiaramente le fondate critiche, ha votato favorevolmente per le controdeduzioni solo perché tale atto rappresentava una valida contestazione alla politica di centro sinistra.

Il gruppo comunista, dopo che i compagni Pollicoro e Camata

avevano esposto chiaramente le fondate critiche, ha votato favorevolmente per le controdeduzioni solo perché tale atto rappresentava una valida contestazione alla politica di centro sinistra.

Pensioni basse, scarsa assistenza medica e sociale

Indagine-campione a Foggia sulle condizioni di vita degli anziani

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 14. Un'interessante inchiesta sui problemi degli anziani è stata presentata nel corso di una conferenza del dott. Giuseppe Rizzo, segretario del servizio sociale dell'Ente di sviluppo, a Foggia a iniziativa delle assistenti sociali operanti in seno alla civica amministrazione. L'indagine è stata condotta in modo esemplare dall'assistente sociale Michela Di Gioia, che si è avvalsa della collaborazione di altre colleghe che sono state costrette ad operare in un ambiente scettico e pieno di pregiudizi il che ha reso l'indagine medesima faticosa e complessa.

Ma procediamo con ordine. L'indagine è stata compiuta sulla base di un'inchiesta campione condotta su un gruppo di anziani e sulle case e istituti

di riposo operanti nella nostra provincia. Il quadro che viene fuori è veramente drammatico, addirittura incredibile. Alla base di questa drammaticità vi è il disagio economico, l'inadeguatezza delle attrezzature, l'insufficienza dell'assistenza ospedaliera, la responsabilità della classe dirigente che non si decide ancora oggi ad affrontare questo aspetto della vita sociale.

Si può immaginare come i vecchi pensionati e non cercano nel limite delle possibilità di evitare ricoveri in ospizi per nulla accoglienti. Lo stato dei servizi è addirittura inesistente. Le camere sono inaccoglienti, l'arredamento è vecchio e misero, il soggiorno è squallido, il servizio sanitario il più delle volte non esiste e dove esiste è privo di attrezzature.

La vita (alimentazione, vestimenta, assistenza, ecc.) per superare le quali sono speso coattivamente a carattere casistico delle persone del vicinato e addirittura, in alcuni casi ricorrendo persino all'accattonaggio.

Il dottor Giuseppe Rizzo, nella sua esposizione, ha sottolineato con forza la responsabilità del governo che per quanto riguarda la sicurezza sociale e i servizi, mentre si rende indispensabile l'attuazione, si di una programmazione, ma che rifletta realmente i bisogni e le esigenze dei lavoratori Cas, questa, che non c'è stato finora.

L'inchiesta delle assistenti sociali si conclude proponendo la costruzione di un ospedale geriatrico.

Roberto Consiglio